

Requisiti assicurativi per l'accesso ai laboratori di ricerca e didattica

Al fine di consentire l'accesso e la frequenza dei laboratori di ricerca e didattica del Dipartimento di STeBiCeF e garantire adeguati livelli di tutela, in considerazione della specificità e dei rischi connessi alle attività svolte, con particolare riferimento ai rischi di natura chimica, biologica e farmaceutica, i soggetti esterni non strutturati che, a qualsiasi titolo, frequentano i laboratori nell'ambito delle attività di ricerca e didattica dovranno essere in possesso di idonea copertura assicurativa.

A titolo esemplificativo, rientrano tra tali soggetti **collaboratori volontari, frequentatori, tesisti esterni, tirocinanti nell'ambito di convenzioni, nonché soggetti coinvolti in attività disciplinate da convenzioni o accordi di collaborazione.**

La copertura assicurativa dovrà comprendere almeno:

1. Polizza di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT)

La polizza dovrà garantire la copertura dei danni involontariamente cagionati dal soggetto assicurato a terzi, sia a persone sia a cose, nello svolgimento delle attività autorizzate presso le strutture del Dipartimento.

Massimale consigliato:

- massimale unico non inferiore a **€ 2.000.000 per sinistro**, per danni a persone e cose;
- per attività che comportino l'utilizzo di apparecchiature scientifiche di particolare valore economico o tecnologico, è consigliabile un massimale pari ad almeno **€ 3.000.000**.

Garanzie e condizioni da verificare:

- **Estensione dell'ambito operativo:** la copertura deve comprendere espressamente le attività di studio, ricerca, tirocinio e collaborazione svolte presso università, laboratori e strutture di ricerca;
- **Danni alle cose in uso o consegna:** la polizza deve prevedere, ove necessario, la copertura dei danni arrecati alle apparecchiature, agli strumenti e alle altre attrezzature scientifiche dell'Università utilizzate dal soggetto assicurato nello svolgimento delle attività;
- **Deroga al principio di terzietà:** l'Università degli Studi di Palermo, le sue strutture e il relativo personale devono essere considerati terzi rispetto al soggetto assicurato, ai fini della copertura RCT;
- **Assenza di esclusioni incompatibili con l'attività:** devono essere verificate eventuali esclusioni relative alle specifiche attività svolte nei laboratori.

2. Polizza Infortuni

Il soggetto dovrà inoltre essere provvisto di una polizza infortuni personale che garantisca un'adeguata copertura in caso di infortunio occorso durante lo svolgimento delle attività autorizzate presso i laboratori.

Massimali consigliati:

- **Caso morte:** € 150.000 – € 250.000 per persona;
- **Invalidità permanente:** € 150.000 – € 250.000 per persona;
- **Spese mediche e di cura conseguenti a infortunio:** € 5.000 – € 10.000 per evento.

Garanzie e condizioni da verificare:

- **Inclusione del rischio specifico connesso alle attività di laboratorio**, con particolare riferimento all'utilizzo o alla manipolazione di sostanze chimiche, reagenti, agenti biologici, apparecchiature a pressione e altri materiali o strumenti potenzialmente pericolosi;
- **assenza di esclusioni** incompatibili con le attività effettivamente svolte presso i laboratori;
- **franchigia per invalidità permanente:** preferibilmente non superiore al 3–5%, ovvero assenza di franchigia;
- **validità della copertura per l'intera durata della frequenza** presso le strutture del Dipartimento.

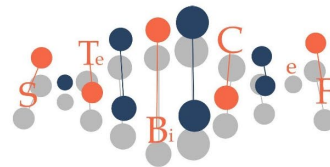
Verifica della documentazione assicurativa

Prima dell'autorizzazione all'accesso e alla frequenza dei laboratori, il soggetto interessato dovrà fornire idonea documentazione attestante l'esistenza e la validità delle suddette coperture



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE
BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE (STEBICEF)



assicurative, dalla quale risultino chiaramente i massimali, le garanzie previste, le eventuali franchigie e le principali esclusioni.

La documentazione dovrà essere verificata in relazione alla tipologia di attività che il soggetto è chiamato a svolgere, al fine di accertare l'effettiva adeguatezza delle coperture rispetto ai rischi connessi alla permanenza e alle attività svolte nei laboratori.

Resta fermo che l'accesso ai laboratori è subordinato al rispetto di tutte le ulteriori procedure e prescrizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni dell'Ateneo.